

espresso dall'assemblea generale dei soci il 9 novembre 2002, era ignorato a dispetto della documentazione prodotta ed in sua vece, era accolta la designazione, secondo l'interrogante, illegittimamente espressa dal precedente rappresentante legale ormai decaduto;

i poteri legali dell'attuale rappresentanza legale sono stati riconosciuti con Ordinanza del 6 novembre 2003 emessa dal Tribunale di Milano Sez. I Civile n. 61630/03 RG.;

la richiesta di modifica del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 marzo 2003 di rinnovo della composizione del Consiglio, non ha avuto seguito, con la conseguenza che tuttora partecipa ai lavori del CNCU a rappresentare l'ACU-Onlus e gli interessi dei consumatori chi non ha i requisiti necessari, con grave pregiudizio per l'Associazione e per la credibilità del Consiglio stesso e delle relative attività —:

quali iniziative intenda adottare perché l'ACU Onlus sia rappresentata nel CNCU da chi ne ha titolo;

quali iniziative il signor Ministro intenda adottare perché siano verificate correttezza, trasparenza ed indipendenza dell'operato degli uffici preposti della Direzione Generale per l'Armonizzazione del Mercato e la Tutela dei Consumatori. (4-09254)

* * *

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Interpellanza:

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro per i beni e le attività culturali, per sapere — premesso che:

nel 2009 cadrà il quarto centenario della scoperta da parte di Galileo Galilei dei pianeti gioviani, da lui chiamati « medicei » in onore della famiglia regnante a Firenze. Ciò costituisce quella che a buon diritto si può chiamare la « scoperta dell'Universo »;

L'Unione Astronomica Internazionale, riconoscendo l'importanza dell'evento che ha aperto la via alla moderna ricerca scientifica ed in particolare a quella astronomica, ha deciso di celebrare degnamente la ricorrenza ed ha incaricato il professor Franco Pacini dell'Università di Firenze, già Presidente dell'Unione Astronomica Internazionale e già Direttore dell'Osservatorio Astrofisico di Arcetri in Firenze, di coordinare le manifestazioni che si terranno a livello mondiale;

L'Italia con le città di Firenze, Padova e Pisa rappresenta la Nazione più « favorita » per tale evento, come luogo ancora ricco di memorie del grande scienziato;

in particolare, Firenze è ricca di cimeli e di luoghi che costituiscono ancora un'attrazione per tanti visitatori. La stessa villa il Gioiello al Pian dei Giullari, ultima dimora di Galileo, sarebbe tuttora meta di visite se non fosse inagibile a causa di restauri lasciati incompiuti. La villa è situata sulla collina di Arcetri alla periferia della città di Firenze, che per questo ha assunto nell'immaginario collettivo il ruolo di luogo dedicato alla Scienza moderna;

le Scienze in genere e l'Astronomia in particolare sono un terreno di educazione di alto livello e che attrae un numero sempre crescente di persone, in particolare di giovani, e che ben si presta per i suoi contenuti, scientifici e tecnici, ad una moderna educazione;

è stata lanciata l'idea di costituire una cittadella della Scienza ad Arcetri, in vicinanza dell'area di ricerca Universitaria e dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, dove le più moderne metodologie divulgative possono creare un polo di attrazione unico nel suo genere. Ciò nell'ambito di una valorizzazione del significato storico scientifico della collina di Arcetri che include i luoghi galileiani per eccellenza: Villa Il Gioiello, Osservatorio e Area Universitaria di Arcetri, Convento di San Matteo, dimora della figlia prediletta di Galileo e che potrebbero essere alla base per un percorso unico nel suo genere —:

quali iniziative intenda assumere per celebrare adeguatamente questa ricorrenza che costituisce un punto di riferimento di alto significato per ricordare Galileo Galilei e con lui il contributo italiano alla ricerca scientifica.

(2-01101) « Spini, Ruzzante ».

* * *

DIFESA

Interrogazione a risposta in Commissione:

DEIANA. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

è in circolazione da diverso tempo, nei vari distretti militari, un fumetto a cura dell'Agenzia Promozione Reclutamenti, del Reparto Affari Generali dello Stato Maggiore dell'Esercito, dal titolo « Un esercito di possibilità professionali », che dovrebbe spingere i giovani alla scelta di arruolarsi come volontari nell'esercito;

le motivazioni che secondo gli autori dell'opuscolo dovrebbero sollecitare a questa scelta fanno leva su un immaginario stereotipato e virilista, compendiato in tre parole: donne, motori, denaro, antitetico a quel carattere di impegno civile e democratico che sempre dovrebbe contraddistinguere ogni comunicazione rivolta alle giovani generazioni. La motivazione che tale opuscolo, a parere dell'interrogante, vera e propria paccottiglia promozionale, pone a fondamento della scelta di arruolamento nell'esercito, risulta dunque profondamente negativo sul piano dei valori e offensivo nei riguardi del mondo giovanile —:

se il Ministro sia al corrente di questa pubblicazione e se non ritenga che tale opuscolo debba essere immediatamente ritirato onde evitare ulteriore spreco di denaro pubblico per una iniziativa tanto diseducativa oltre che deleteria per l'immagine delle Forze Armate. (5-02955)

Interrogazione a risposta scritta:

BULGARELLI. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

i responsabili del reggimento Antares del comando militare di Viterbo hanno presentato, facendo seguito ad un « indagine » disciplinare interna su quattro piloti che si sono rifiutati di prestare servizio in Iraq, una sconcertante denuncia alla procura militare, l'accusa ipotizzata è gravissima: ammutinamento;

la motivazione addotta dai quattro militari per giustificare il loro atto di disobbedienza è centrata sulla carenza di misure di sicurezza prese a tutela della incolumità dei militari italiani di stanza in Iraq;

a prescindere dal dubbio profilo di legittimità sotto il profilo del diritto internazionale e sotto quello costituzionale dell'intervento italiano in Iraq, le motivazioni addotte dai cinque militari appaiono confermate dai fatti;

gli elicotteri in Iraq sembrano uno degli obiettivi privilegiati della guerriglia che continua ad imperversare nel paese contro truppe straniere la cui permanenza è considerata, anche da gran parte della popolazione pacifica, d'occupazione;

rispondendo al « *Question time* » dell'interrogante n. 3-02830, in cui, dopo aver ricordato che le vittime della « pace » erano già più numerose di quelle della guerra aperta ed ufficiale, si sottolineava che di fatto i nostri soldati lungi dal prendere parte ad una normale missione di pace venivano coinvolti di fatto in una vera e propria guerra i crescenti rischi per il nostro contingente e si chiedeva se, date le condizioni di sicurezza, il ministro non ritenesse di dover ritirare urgentemente le nostre truppe; il ministro per i rapporti con il Parlamento, onorevole Giovanardi, fornì rassicurazioni affermando che « Per quanto riguarda l'evoluzione della situazione nel paese, in questi mesi abbiamo avuto conferma sul campo che le condizioni di sicurezza, assicurate dai contingenti militari della coalizione internazionale, sono state il presupposto essenziale il ripristino di normali condizioni di vita per la popolazione locale ». Affermando impli-